



COMITATO REGIONALE LAZIO

HELL'S BRIGADE



Palombara Sabina, 23.04.2006

III° TROFEO "PINGUINO"

MISSIONE

"PALOMBARA CONNECTION"





20 Aprile 2006

Consolato del Mandokazistan nella Tenuta San Michele a Palombara Sabina.

"Generale Alexei Paolonski Serafinic siamo pronti per la nostra operazione?"

"Sì Signore, il nostro popolo capirà chi è veramente dalla loro parte, il nostro paese finalmente otterrà il giusto rispetto e l'Italia dovrà rendersi conto di non poter scherzare con noi.

Il materiale arrivato nei mesi precedenti con le varie valigette diplomatiche è stato assemblato ed i missili sono pronti e, come da ordini ricevuti, sono stati caricati con un potente composto chimico che annienterà prima la cittadina più vicina, a scopo dimostrativo, e poi direttamente il centro di Roma, che dista solamente 30 km in linea d'aria dalla villa. Ovviamente se non vorranno cedere al ricatto."

"Generale, si rende conto che il nostro governo non sa nulla di quanto sta succedendo qui e che, probabilmente, ci rinnegheranno?"

"Sì, me ne rendo conto, ma per la gloria ed il nostro Paese sono disposto a rischiare la mia vita...", dopo una pausa sul volto del Generale si disegna un ghigno "...Ovviamente se non vogliamo considerare le diverse centinaia di milioni di Euro che ci spetterebbero per l'operazione."

"Procediamo allora...."

21 Aprile 2006

Centro Informazioni Militari - SISMI - Roma

"Signor Colonnello, abbiamo una informazione importantissima che abbiamo ricevuto dal Mandokazistan dai nostri operativi in loco. Sembra che nel Mandokazistan ci sia una fazione militare che vorrebbe salire al potere con un colpo di stato e, per avere l'appoggio popolare, sembra che abbiano intenzione di colpire l'Italia per dimostrare la loro forza e determinazione anche a livello internazionale."

"Venga Maggiore, andiamo nella "bolla" così mi spiega tutto.

Nei corridoi di Forte Braschi l'attività è, come sempre, frenetica: informazioni provenienti da tutto il mondo vengono raccolte, analizzate e sviscerate per trovare dei pericoli per il nostro Paese e per i paesi nostri alleati. La "bolla" è una camera schermata, isolata completamente dalle pareti dell'edificio con speciali supporti che non lasciano passare onde radio di nessuna frequenza, nella "bolla", una volta chiusa la porta, si può parlare con tranquillità di ogni problema che orecchie non autorizzate non devono ascoltare.



"Allora Maggiore, mi dica."

"Abbiamo verificato che nella sede del Consolato del Mandokazistan nella Tenuta San Michele, a Palombara, si è riunita una guarnigione di dimensioni superiori a quelle che normalmente costituiscono la guardia di palazzo, e sono anche meglio attrezzati. Hanno disposto un perimetro difensivo intorno alla villa con accessi controllati e con depositi di armi un po' dappertutto. Unendo questo a quanto scoperto dai nostri operativi nel loro paese, sappiamo che sta succedendo qualcosa, e di grosso anche.

"Pensa che potrebbero fare qualcosa di pericoloso per noi?"

"Sì, ne sono convinto.

"Allora mettete in preallarme un team degli incursori, e studiate la villa. Se succederà qualcosa saremo pronti.





22 Aprile 2006

Consolato del Mandokazistan nella Tenuta San Michele a Palombara Sabina.

"Signor Generale, il Console ha lasciato la Villa e noi siamo pronti, attendiamo suoi ordini.

"Predisponete per il lancio i missili nel cortile della villa, mentre io preparerò l'ultimatum.

....poche ore dopo, alle 17.00, un comunicato giunge alla sede della RAI e della MEDIASET.....

"Sono il Generale Alexei Paolonski Serafinic, del grande popolo del Mandokazistan. Per troppi anni il vostro paese ha sfruttato il nostro, rubando il nostro gas naturale ed il nostro petrolio. Per troppo tempo abbiamo dovuto vendere sottocosto i nostri beni a voi, mentre il nostro popolo soffriva la fame in casa! Ora noi, della Fazione Pugno Militare, ordiniamo al vostro governo di pagare la differenza tra il vero valore del nostro gas ed del nostro petrolio ed i prezzi irrisori che fino ad ora avete pagato a decorrere dal 23 Aprile 1996 ad oggi. Avete tempo fino a domani pomeriggio, 23 Aprile 2006, alle ore 17.00, dopodichè lanceremo un attacco contro la cittadina di Palombara e se dopo rimarranno altri dubbi sulla nostra determinazione, sarà Roma a pagarne le conseguenze! Ricordate....fino alle 17.00 di domani!"



22 Aprile 2006 – pochi minuti dopo il messaggio

Centro Informazioni Militari - SISMI - Roma

"CI SIAMO! Non credevo sarebbero arrivati a tanto! Per fortuna eravamo pronti per una reazione immediata.

Il Ministro mi ha dato indicazioni molto chiare.....non si tratta con questi pazzi! Dobbiamo agire come sappiamo fare noi, ed in fretta. Colonnello, avete già effettuato delle analisi tattiche sull'obiettivo?"

"Si signor Generale, abbiamo già effettuato una analisi e preparato diversi scenari per colpire gli obiettivi sensibili della villa, visto il tipo di pericolo la cosa più sicura sarebbe un attacco aereo con plasma termitico. Trasformerebbe l'intera collina in un cratere, ma....

"Lo so Colonnello...il calore sviluppato potrebbe incendiare tutta la zona ed allora saremmo noi a distruggere Palombara ed i paesi limitrofi. Altre ipotesi?"

"Possiamo inviare una squadra di incursori per attaccare la villa e per cercare di impedire il lancio del missile. Eventualmente però...





La porta della "bolla" rimbomba del bussare di qualcuno che ha fretta, i due alti ufficiali si voltano verso di essa e fanno cenno all'attendente di aprirla.

Non appena si apre uno spiraglio appare il Maggiore Fabio Anaconda, che dall'alto dei suoi due metri, comunica una notizia importante: "Signori, scusate l'interruzione ma ritengo sia necessario sappiate che hanno appena abbattuto un aereo da turismo con tre persone a bordo partito dal vicino aeroporto di Guidonia. Stava sorvolando lo spazio aereo limitrofo alla zona della villa. Hanno usato dei missili antiaereo spalleggiabili. I nostri radar hanno percepito una emissione molto intensa ed i dati di radiogoniometria l'hanno individuata nel bosco approssimativamente a duecento metri a est della villa, è da lì che hanno diretto il missile verso l'aereo.

"Questo implica l'impossibilità di colpire la villa con degli aerei, e non possiamo colpire prima il radar per impedire che lancino comunque il missile. Dobbiamo utilizzare l'alternativa incursori Signor Generale, e dobbiamo anche colpire quella postazione se vogliamo una possibilità di colpire con degli aerei nel caso fallissero l'attacco i nostri uomini.

Le illustro il piano, resti anche lei Maggiore".

I tre ufficiali si avvicinano ad una foto satellitare della zona ed il colonnello inizia a spiegare il piano d'attacco.



Gli obiettivi della missione sono esplicitati dal Colonnello Grappetta con la professionalità di chi, per anni, ha guidato gli uomini sul campo, e che ormai, a causa di una ferita subita in combattimento, è costretto a seguirli solo dal comando come responsabile operativo.

Durante tutta la descrizione della missione, il Generale Cata Lino, resta assorto nei suoi pensieri, osserva ancora la foto satellitare, mentre dentro di sé analizza tutte le possibilità.

Al termine della esposizione, alza lo sguardo, uno sguardo duro e segnato che guarda dritto negli occhi il Colonnello Grappetta. Dopo uno scambio di emozioni trattenute, prende la sua decisione:

"PROCEDETE!"

Breve storia del Trofeo Pinguino

Il trofeo Pinguino viene realizzato sotto l'egida del Comitato Regionale Lazio al fine di permettere anche alle nuove leve del softair di saggiare le emozioni che solo una gara ti può dare. Si tratta quindi di favorire il primo passo di coloro che, normalmente, non verrebbero chiamati subito per gare più impegnative e di consentire ai relativi responsabili di capire come i propri "ragazzi" reagiscono all'impegno di una gara.

La prima edizione del Trofeo è stata organizzata dai MAS1 nel 2001, la seconda edizione è stata organizzata dai LANDWARRIOR nel 2002 ed ora, dopo un periodo di ridefinizione e riorganizzazione lo organizzano gli HELL'S BRIGADE.

La speranza è che il trofeo trovi sempre squadre disposte a portarne avanti lo spirito.

